



OMISSIS

## OGGETTO:

ATTO DI INDIRIZZO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI GALIGANI E PECORETTI IN MERITO A: "ORGANIZZAZIONE SERVIZI SOCIALI" (APPROVATO)

## Discussione omissis

La Presidente del Consiglio, dr.ssa Giovanna Cepparello, dà la parola al consigliere Sandra Pecoretti per l'illustrazione dell'atto in oggetto.

Di seguito viene riportato il testo:

*"Considerato che:*

- *Il Terzo settore, giuridicamente, può essere definito come l'ambito in cui agiscono soggetti giuridici collettivi privati che, senza scopo di lucro, svolgono attività di utilità sociale come espressione di solidarietà.*
- *Sono considerate associazioni di promozione sociale le associazioni riconosciute e non riconosciute, i movimenti i gruppi e i loro coordinamenti o federazioni costituiti al fine di svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati;*
- *Lo scopo ed attività di "Pedagogia relazionale" rientra nell'utilità sociale rivolta alla collettività tendente a migliorare la qualità della vita, a favorire l'aggregazione sociale ed migliorare e valorizzare le relazioni sociali;*
- *Ai fini della legge per attività di volontariato deve intendersi quella prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, tramite l'organizzazione di cui il volontario fa parte, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà;*
- *L'attività di "solidarietà sociale" viene rivolta a persone in "stato di bisogno e svantaggio" tendenti ad offrire un valido supporto socio-assistenziale, sanitario, socio-riabilitativo-rieducativo e di tutela dei diritti;*
- *Le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso: a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi  
b) lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;*
- *Le fonti di finanziamento variano in base alla natura giuridica e possono essere ripartite in:*
  1. *Quote e contributi degli associati, atti di liberalità, contributi pubblici, entrate derivanti dallo svolgimento di attività economiche "sussidiarie ed ausiliarie", da entrate compatibili con le finalità sociali per le associazioni di promozione sociale;*
  2. *Contributi volontari, atti di liberalità, contributi pubblici, rimborsi derivanti da convenzioni, entrate derivanti da attività commerciali e produttive avente un carattere "marginale" per le associazioni volontarie;*

3. *Le entrate sono rappresentate soprattutto dalla vendita, ad Enti pubblici (tramite convenzione) ed a soggetti privati, dei beni e servizi prodotti, oltre che ad avere la possibilità di ricevere atti di liberalità o contributi pubblici per le cooperative sociali;*

*Premesso che:*

- *Il ricorso 5149/2014 del consiglio di Stato sezione V<sup>o</sup> afferma l'illegittimità dell'affidamento diretto in concessione di un servizio pubblico;*
- *La sentenza n. 00606/2012 del TAR definisce la mancanza dell'espletamento della procedura negoziata senza bando;*

*Visto che:*

- *La legge 537/1993 e legge 460/1997 Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale;*
- *L'art. 190 della legge 662/1996 misure di razionalizzazione della finanza pubblica istituzione organo di controllo;*
- *La legge 266/1991 legge quadro del volontariato;*
- *Legge 8 novembre 2000, n. 328 legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;*
- *Legge 8 novembre 1991, n. 381 disciplina delle cooperative sociali;*
- *Legge 7 dicembre 2000, n. 383 disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale;*
- *Decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale;*
- *DPCM 30 marzo 2001 atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328;*
- *DM 8 ottobre 1997 modalità per la costituzione dei fondi speciali per il volontariato presso le Regioni;*
- *L.R. 24 febbraio 2005, n. 41 sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale;*
- *L.R. 26 aprile 1993 n. 28 e successive modificazioni norme relative ai rapporti delle organizzazioni di volontariato con la Regione, gli Enti locali e gli altri Enti pubblici. Istituzione del registro regionale delle organizzazioni di volontariato;*
- *L.R. 24 novembre 1997 n. 87 disciplina dei rapporti con le cooperative sociali e gli enti pubblici che operano nell'ambito regionale;*
- *L.R. 9 dicembre 2002, n. 42 e successive modificazioni disciplina delle associazioni di promozione sociale;*
- *Deliberazione C.R. 10 novembre 1998 n. 335 approvazione direttive riferite al punteggio per le selezioni e schemi tipo di convenzione per i rapporti fra enti pubblici e cooperative sociali;*
- *Deliberazione C.R. 31 ottobre 2001, n. 199 approvazione direttive transitorie per l'affidamento dei servizi alla persona;*
- *Decreto Presidente Giunta regionale 28 ottobre 2004, n. 59/R regolamento di esecuzione dell'art. 17 della legge regionale 9 dicembre 2002, n.42 'Disciplina delle associazioni di promozione sociale;*
- *La legge n. 289/2002 sull'applicazione della disciplina comunitaria di matrice europea per ragioni di trasparenza e concorrenza;*

- *Linee Guida sulla gestione dei registri del Volontariato, Proposta di documento di orientamento per tutte le Regioni, approvate nella seduta del 27/01/2010 da parte della Conferenza delle regioni e delle province autonome;*  
*il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a:*
- *Proseguire nella organizzazione dei servizi sociali applicando il principio di massima trasparenza, di bilancio partecipato e affidamento dei servizi mediante ed unicamente mediante bandi pubblici;*
- *Qualsiasi economia derivante dall'organizzazione dei servizi dovrà essere destinata di volta in volta alle esigenze e bisogni dei cittadini, anche in una logica finalizzate a far fronte alle urgenze immediate;*
- *A proseguire nel principio dell'internalizzazione dei servizi, utilizzando le risorse di personale a disposizione e facendo riferimento all'amministrazione comunale di Livorno, che ha al suo interno personale di eccellenza e di elevata professionalità;*
- *A proseguire una politica finalizzata al recepimento di qualsiasi risorsa proveniente da altri enti istituzionali, dalla Regione Toscana, dal Governo nonché dal qualsiasi soggetto intenda o voglia collaborare con l'amministrazione comunale alla risoluzione di problemi inerenti il sociale;*
- *A coinvolgere il terzo settore, l'associazionismo ed il volontariato nella promozione di azioni di sensibilizzazione e di azione programmata a tutela dei cittadini, sulla base ovviamente della natura di ciascuna realtà;*
- *A favorire il dialogo tra l'associazionismo e cittadini, sviluppando una informazione seria, consapevole e trasparente sui servizi erogati;*
- *A destinare i soldi pubblici indirizzati al sociale ai cittadini livornesi nella realtà livornese;*
- *A consentire l'allargamento della rete sociale anche a tutte quelle realtà associative e non che non vi hanno fatto mai o costantemente riferimento;*
- *A favorire una politica sociale di una solidarietà senza creare sovrapposizioni tra associazionismo e volontariato;*
- *A diffondere e segnalare detti principi anche all'interno delle consulte delle associazioni, che può costituire spunto propulsivo verso l'analisi dei bisogni;*
- *Ad erogare i servizi sociali sulla base di un processo partecipativo che prenda avvio delle esigenze cittadine, evitando doppioni di servizi che annullano le richieste di contribuzioni e non favoriscono una politica concreta di intervento;*
- *A destinare le risorse che verranno ad essere attestate nel proseguimento dei servizi erogati necessari, mediamente e unicamente con bandi pubblici e non mediante affidi diretti;*
- *Ad estendere il servizio della mensa comunale, oltre alla Caritas, anche ad altre realtà parrocchiali o a diverse forme di intervento dove vedono coinvolti soggetti attualmente disoccupati;*
- *A implementare negli anni il dialogo tra istituzioni e terzo settore e ad implementare le internalizzazioni;*
- *Ad implementare il percorso della gestione delle residenze di soccorso attraverso l'ufficio anagrafico del Comune di Livorno;*
- *A proseguire l'erogazione delle social card mediante voucher che consentano l'utilizzo dei servizi unicamente presso i punti vendita convenzionati;*
- *A introdurre e mantenere i principi introdotti nel nuovo disciplinare dei servizi di rotazione, come introdotti per la commissione giudicatrice;*

- *A delineare i limiti minimi e massimi delle differenti contribuzioni oggetto di servizi marginali.*

-----

La Presidente invita i Componenti del C.C. a procedere alla votazione – palese elettronica – del sopra riportato atto di indirizzo.

La votazione offre il seguente risultato:

- Componenti assegnati n. 33
- Componenti presenti n. 27 (Agen, Amato, Barbieri, Bastone, Batini, Bini, Bruciati, Cannito, Caruso, Cepparello, De Filicaia, Fuoti, Galigani, Galli, Grillotti, La Fauci, Lenzi, Marchetti, Martelli, Mazzacca, Meschinelli, Mileti, Pecoretti, Raspanti, Ria, Rossi e Sarais)
- Componenti votanti n. 26 (Agen, Amato, Barbieri, Bastone, Batini, Bini, Bruciati, Cannito, Caruso, De Filicaia, Fuoti, Galigani, Galli, Grillotti, La Fauci, Lenzi, Marchetti, Martelli, Mazzacca, Meschinelli, Mileti, Pecoretti, Raspanti, Ria, Rossi e Sarais)
  - Voti favorevoli n. 17 (Agen, Barbieri, Bastone, Batini, Fuoti, Galigani, Galli, Grillotti, La Fauci, Lenzi, Marchetti, Mazzacca, Meschinelli, Mileti, Pecoretti, Rossi e Sarais)
  - Voti contrari n. 9 (Amato, Bini, Bruciati, Cannito, Caruso, De Filicaia, Martelli, Raspanti e Ria)
  - Astenuti n. 1 (Cepparello)

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dalla Presidente con l'assistenza degli scrutatori – l'atto di indirizzo relativa all'oggetto è approvato.

*Si rinvia, per quanto attiene alla discussione integrale del presente atto, al relativo file audio digitale, registrato per la finalità di cui all'art.64 del Regolamento del Consiglio Comunale, conservato in apposito archivio, in formato non modificabile, presso l'ufficio di Supporto del Consiglio Comunale.*

---

Letto, approvato e sottoscritto

La Presidente  
Cepparello

La Vice Segretario Generale  
Launaro

---

**CERTIFICATO PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è stata affissa in data odierna all'Albo on line del Comune presente nella rete civica per rimanervi in pubblicazione per quindici giorni consecutivi.

Livorno, 1-2 MAR. 2015

L'incaricato alla pubblicazione  
La Resp. Uff. Archivio e Protocollo  
Lorena Marconi

---

**LA PRESENTE DELIBERAZIONE**

- ☒ E' eseguibile trascorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione, senza reclami, all'albo pretorio ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs 267/2000
- ☐ E' eseguibile dal momento della sua adozione ai sensi dell'art. 134, 4° comma D.Lgs 267/2000

Livorno,

Per copia conforme

Livorno,

p. IL SEGRETARIO GENERALE

COPIE PER	
ALBO	
ATTI	